



## Provincia di Avellino

### Settore 4. Sviluppo Strategico e Assetto del Territorio

**Determinazione N. 383 del 15/02/2024**

**OGGETTO: D.P.R. 13 MARZO 2013, N° 59 (PUBBLICATO SULLA G.U. N° 124 DEL 29/05/2013): DISCIPLINA DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.). ISTANZA DI AUA PRODotta DALLA DITTA LIBRA S.R.L. UNIPERSONALE CON INSEDIAMENTO PRODUTTIVO (CONCIA - LAVORAZIONE PELLAME) SITO IN SOLOFRA (AV), ALLA VIA SELVAPIANA, N° 8 - FG. 02, P.LLA 1176 SUB 1. ADOZIONE AUA**

#### IL DIRIGENTE

**Visto** il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”.

Visto in particolare, l'art. 2, comma 1, lett. a) del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) “il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive, che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3” del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

**Visto** altresì, l'art. 2, comma 1, lett. b) del D.P.R. 13 marzo 2013, che definisce la Provincia, o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale, quale autorità competente, ai fini del rilascio, rinnovo e

aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di ubicazione dell'insediamento produttivo;

**Visto** il D. Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 che:

- alla Parte Terza reca norme in materia di tutela delle acque e delle risorse idriche;
- alla Parte Quarta reca norme in materia di gestione dei rifiuti che agli artt. 214, 215 e 216 assegna alla Provincia la competenza per l'iscrizione nel registro provinciale dei recuperatori degli impianti di trattamento rifiuti non pericolosi assoggettabili alla procedura semplificata;
- alla Parte Quinta reca norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera generate da impianti e dalle attività che producono emissioni in atmosfera, che all'art. 268, c. 1), lett. o) attribuisce alla Regione la competenza al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni e all'adozione degli altri provvedimenti previsti dal Titolo I, Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/06.

**Vista** la deliberazione di Giunta Regione Campania n° 25 del 18/01/2022, pubblicata sul B.U.R.C. n° 9 del 24/01/2022, che ha approvato la “**guida operativa** per le procedure relative al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ex DPR 59/2013”.

**Dato atto che:**

- Con PEC del 09/05/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 19182, il SUAP del Comune di Solofra, con comunicazione di Avvio del Procedimento n° 6101 del 09/05/2023, trasmetteva la documentazione relativa a “*Nuova Istanza di AUA*” prodotta dalla ditta **LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE**, finalizzata all'ottenimento dei seguenti titoli abilitativi: - **a.1) autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura (Nuovo)**; - **c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 (Nuova)** - **e.1) comunicazione relativa all'impatto acustico (Nuovo)**; per l'insediamento produttivo di cui all'oggetto, per il quale è stato assegnato il n° **907** dell'archivio AUA di questa Provincia;
- con nota di riscontro n° 19580 dell'11/05/2023, inviata a mezzo PEC, questo Ente convocava la prima seduta della conferenza dei servizi per il giorno 01/06/2023;
- con successiva nota n° 21073 del 19/05/2023, inviata a mezzo PEC, questo Ente rinviava la prima seduta della conferenza dei servizi al giorno 15/06/2023;
- con PEC del 19/05/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 21127, la Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino, con propria nota n° 258920 del 19/05/2023, invitava la ditta **LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE** a trasmettere le necessarie integrazioni per la parte relativa alle emissioni in atmosfera;
- con successiva PEC del 26/05/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 22490, il SUAP del Comune di Solofra trasmetteva la documentazione integrativa prodotta dalla ditta **LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE**, richiesta dalla Regione Campania;
- con PEC del 05/06/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 23558, il SUAP del Comune di Solofra trasmetteva il *Parere di Conformità Urbanistica ed il Nulla Osta Acustico, espressi entrambi dal Responsabile dell'Area III Tecnica - Area Urbanistica, con propria nota n° 7448 del 01/06/2023 (vedi Allegato 1)*;
- con successiva PEC del 14/06/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 25406, la Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino, con propria nota n° 303191 del 14/06/2023, comunicava di essere impossibilitata ad esprimere il proprio parere di competenza, in quanto in attesa di ricevere il parere tecnico, endoprocedimentale, da parte di ARPAC – Dipartimento di Avellino;
- con nota di riscontro n° 25819 del 15/06/2023, inviata a mezzo PEC, questo Ente trasmetteva il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in pari data ed in detta sede il presidente, nel prendere atto dei pareri favorevoli del

*Comune di Solofra, della nota regionale n° 303191/2023, nonché dell'assenza di tutti gli invitati, rinvia i lavori della stessa per il giorno 06/07/2023 (vedi **Allegato 2**);*

- con PEC del 04/07/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 28925, la ditta **LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE** trasmetteva documentazione integrativa per l'Ente Idrico Campano - Ambito Distrettuale "Irpino" (scarico in pubblica fognatura);
- *con nota di riscontro n° 29421 del 06/07/2023, inviata a mezzo PEC, questo Ente trasmetteva il verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi tenutasi in pari data ed in detta sede il presidente, preso atto dei pareri favorevoli del Comune di Solofra, della nota regionale di acquisire il parere ARPAC, nonché dell'assenza di tutti gli invitati, chiudevano i lavori della stessa, restando in attesa per il seguito di competenza, dei pareri della Regione Campania sulle emissioni e dell'Ente Idrico Campano sullo scarico in pubblica fognatura (vedi **Allegato 3**);*
- con PEC del 18/07/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 31175, la Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino, con propria nota n° 365267 del 18/07/2023, faceva richiesta di integrazioni e chiarimenti alla ditta **LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE**;
- con successiva PEC del 19/07/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 31326, il SUAP del Comune di Solofra sollecitava i pareri di competenza della Regione Campania e dell'Ente Idrico Campano;
- con PEC del 26/07/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 32255, il SUAP del Comune di Solofra trasmetteva la richiesta di proroga della ditta **LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE** al fine di poter inviare tutta la documentazione richiesta dalla Regione Campania;
- con ulteriore PEC del 02/08/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 33130, l'Ente Idrico Campano - Ambito Distrettuale "Irpino", con propria nota n° 16586 del 02/08/2023, chiedeva ai gestori del comparto depurativo e fognario, i relativi nulla osta di idoneità idraulica e funzionale;
- con PEC dell'11/09/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in data 12/09/2023 con il n° 38545, il SUAP del Comune di Solofra trasmetteva il parere tecnico quali quantitativo di accettabilità dello scarico in pubblica fognatura industriale delle acque di processo, dei servizi igienici e meteoriche, espresso dalla società CODISO S.p.A. con propria nota n° 481/5 del 06/09/2023;
- con successiva PEC del 17/10/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 44564, il SUAP del Comune di Solofra trasmetteva la documentazione integrativa prodotta dalla ditta **LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE**, richiesta dalla Regione Campania;
- *con PEC del 20/11/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 49897, l'Ente Idrico Campano - Ambito Distrettuale "Irpino", con propria nota n° 24316 del 20/11/2023, esprimeva Parere Favorevole per lo scarico dei reflui in pubblica fognatura (vedi **Allegato 4**);*
- con successiva PEC del 07/12/2023, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 52869, la Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino, con propria nota n° 594273 del 07/12/2023, invitava la ditta **LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE** a trasmettere le necessarie integrazioni e ad ottemperare dettagliatamente a quanto richiesto da ARPAC con propria nota n° 593012 del 06/12/2023;
- con PEC del 12/01/2024, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 1862, il SUAP del Comune di Solofra trasmetteva le integrazioni prodotte dalla ditta **LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE** e richieste dalla Regione Campania e da ARPAC;
- *con ultima PEC del 06/02/2024, acquisita al protocollo di questo Ente in pari data con il n° 6152, la Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino, con propria nota n° 65771 del 06/02/2024, esprimeva parere favorevole con prescrizioni alle emissioni in atmosfera (vedi **Allegato 5**).*

### **Considerato che:**

- L'istanza della ditta **LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE** è risultata corredata, oltre a quanto già citato in premessa e di cui si è dato atto, dalla seguente documentazione in formato digitale (pdf) ritenuta utile ai fini dell'istruttoria:

- Comunicazione di avvio del procedimento;
- Istanza di AUA con relative schede;
- Attestazione assolvimento imposta di bollo;
- Copia documento di riconoscimento legale rappresentante;
- Scheda tecnica di rilevamento;
- Relazione tecnica descrittiva;
- Certificato di stima delle acque di scarico;
- Relazione tecnica scarichi;
- Planimetria reti di scarico;
- Planimetria insediamento;
- Contratto di fornitura acqua potabile;
- Contratto smaltimento rifiuti speciali;
- Certificato di agibilità azienda;
- Visura Camerale;
- Contratto di locazione insediamento;
- Copia bonifico diritti E.I.C.;
- Schema a blocchi ciclo produttivo;
- Scheda “c” emissioni;
- Quadro riepilogativo emissioni convogliate;
- Documentazione tecnica ditta costruttrice impianti di trattamento aria;
- Schede tecniche macchinari impianto;
- Calcolo per la determinazione di COV emesse;
- Planimetria generale insediamento;
- Stralcio catastale insediamento;
- Planimetrie e lay-out insediamento;
- Prospetto e sezione;
- Copia bonifico Regione Campania diritti emissione;
- Valutazione di impatto acustico;
- Lettera per incarico tecnico;
- Copia documento tecnico incaricato;

**Documentazione Integrativa:**

- Schema riepilogativo emissioni convogliate;
- Planimetria scarichi aggiornata;
- Scheda tecnica di rilevamento aggiornata;
- Autocertificazione di assenza sostanze pericolose nello scarico;
- Integrazione bonifico degli oneri istruttori E.I.C.;
- Scheda “c” emissioni in atmosfera aggiornata;
- Aerofotogrammetria aggiornata;
- Lay-out aziendale emissioni aggiornato;
- Prospetto aggiornato;
- Elenco prodotti chimici da utilizzare;
- Schema riepilogativo emissioni convogliate;
- Quadro riepilogativo emissioni convogliate aggiornato;
- Scheda tecnica conformità al DGR 243/15;
- Documentazione tecnica ditta costruttrice impianti di trattamento aria;
- Calcolo per la determinazione di COV emesse;
- Elenco prodotti fase umida;

- Documentazione tecnica macchine da installare.

L'istruttoria, per quanto di competenza ex DPR 59/2013, espletata dal responsabile dell'U.O. - A.U.A., si è conclusa con esito favorevole, condizionato, comunque al rispetto, da parte del gestore dell'impianto, delle vigenti norme in campo ambientale, degli elaborati tecnici presentati a corredo dell'istanza di AUA, dei pareri espressi dagli Enti a vario titolo competenti come in precedenza richiamati, nonché delle prescrizioni di seguito riportate.

**Attesa** la propria competenza all'adozione dell'atto in forza del Decreto Presidenziale n. 57 del 27/12/2023, con il quale veniva conferita allo scrivente la dirigenza del Settore 3 – Edilizia Scolastica e Patrimonio – Demanio e Viabilità, e l'interim del Settore 4 – Sviluppo Strategico e Assetto del Territorio;

**Dato atto che** non sussistano né in capo al Responsabile del Procedimento, né in capo allo scrivente Dirigente situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii e art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e che risultano rispettate le disposizioni di cui al vigente PTPCT;

**Richiamato** il comma terzo, lettera f) dell'art. 107 del d. lgs. 267/2000 e succ. mod. e int., nonché l'art. 4 del D.P.R. 59/2013.

**Ritenuto** tutto quanto sopra parte integrante del presente atto e, pertanto, che possa darsi luogo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale secondo il disposto del DPR 59/2013 ed esclusivamente per gli aspetti in esso contemplati e come da istanza de quo.

## DETERMINA

A)	<p><b>Di adottare a favore della ditta LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE, C.F. GRLSCR73C29I805I, l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, relativa all'insediamento produttivo (<i>concia - lavorazione pellame</i>) sito in Solofra (AV), alla Via Selvapiana, n° 8 - fg. 02, p.lla 1176 sub 1.</b></p> <p><b><u>La presente A.U.A. comprende i seguenti titoli abilitativi:</u></b></p> <p style="text-align: center;"><b>1) CON RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI SCARICHI:</b></p> <p><b>Visto</b> il parere favorevole espresso dall'Ente Idrico Campano - Ambito Distrettuale "<i>Trpino</i>" con nota n° 24316 del 20/11/2023 (<i>vedi Allegato 4</i>);</p> <p><b><u>SI RILASCIÀ L'AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA,</u></b> alla ditta <b>LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE</b>, a scaricare in pubblica fognatura le acque reflue prodotte dall'insediamento produttivo "<i>concia - lavorazione pellame</i>" sito in Solofra (AV) alla Via Selvapiana, n° 8 - fg. 02, p.lla 1176 sub 1, per un quantitativo massimo annuo di <b>13.869,00 m<sup>3</sup></b>, così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>585,00 m<sup>3</sup></b> acque reflue provenienti da servizi igienici in <b>fogna nera</b>;</li> <li>- <b>11.192,00 m<sup>3</sup></b> acque reflue provenienti dal ciclo produttivo in <b>fogna nera</b>;</li> <li>- <b>223,00 m<sup>3</sup></b> acque reflue meteoritiche di dilavamento di prima pioggia in <b>fogna nera</b>;</li> <li>- <b>1.869,00 m<sup>3</sup></b> acque reflue meteoritiche di dilavamento di seconda pioggia in <b>fogna</b></li> </ul>
----	--

**bianca.**

Il tutto secondo i parametri di legge vigenti e nel pieno rispetto del parere favorevole espresso dall'Ente Idrico Campano - Ambito Distrettuale "Irpinio" con nota n° 24316 del 20/11/2023 (*vedi Allegato 3*).

**Si prescrive e si ricorda che:**

- l'autorizzazione allo scarico è condizionata al rispetto della normativa vigente in materia (d. lgs. 152/2006 e succ. mod. e int. (parte III e allegati) e di altre norme che, nel periodo di validità dell'autorizzazione, dovessero essere imposte, nonché ai risultati dei controlli che i funzionari della Provincia, dell'ARPAC o di altro Ente competente in materia ambientale, effettueranno periodicamente all'interno dell'insediamento produttivo sia sui condotti che contengono i reflui che all'uscita finale dello scarico, nonché nelle aree di pertinenza dell'azienda;
- il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i controlli periodici così come previsto dal vigente Regolamento per le autorizzazioni agli scarichi dell'Ente Idrico Campano – Ambito Distrettuale "Irpinio" da comunicarsi tempestivamente sia a questa Provincia che all'Autorità d'Ambito;
- E' fatta salva l'eventuale applicabilità, per la fattispecie, del comma 2 dell'art. 124 del d. lgs. 152/2006 e succ. mod. e int..

## **2) CON RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI EMISSIONI IN ATMOSFERA:**

**Visto** il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino con propria nota n° 65771 del 06/02/2024 (*vedi Allegato 5*);

### **Si rilascia l'autorizzazione definitiva ai sensi dell'art. 269 comma 2**

**D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152**, per le emissioni derivanti dall'attività di "concia - lavorazione pellame" da esercitarsi nello stabilimento sito in Solofra (AV) alla Via Selvapiana, n° 8 - fg. 02, p.lla 1176 sub 1, nel rispetto del parere favorevole della Regione Campania n° 65771 del 06/02/2024 e sulla scorta della Relazione Tecnica riportante dati di emissione, planimetria e apposito quadro riepilogativo, che formano parte integrante del presente atto corredato di indicazione dei punti di emissione (*vedi Allegato 5*).

Di subordinare, altresì, il provvedimento per le emissioni all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) garantire l'accesso in sicurezza a camini e ai punti di prelievo, che dovranno essere realizzati in conformità alle norme tecniche di settore (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 169011-1:2013, UNI EN 13284-1:2017, ...) e identificati, in corrispondenza del punto di prelievo, con etichetta indelebile riportante nome e diametro del condotto;
- b) per i medi impianti di combustione già esistenti nello stabilimento e non oggetto di modifica, si ricorda quanto previsto dal D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 art. 273 bis;
- c) non impiegare sostanze/prodotti che danno origine a inquinamenti non presenti nel quadro emissivo e adottare sistemi di abbattimento e valori limite pertinenti a sostanze, caratteristiche di pericolo dei prodotti e lavorazioni afferenti ai camini, sulla base della Parte V del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e delle D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102, D.G.R. n° 243 del 08/05/2015 e s.m.i.;

- d) la quota dei punti di emissione dovrà garantire adeguata dispersione degli inquinanti secondo la vigente normativa: a tal fine la ditta dovrà adottare ogni accorgimento utile per non arrecare aggravio di emissioni in atmosfera nell'intorno dello stabilimento;
- e) garantire solubilità dei COV nel fluido abbattente e assenza di emissioni diffuse/odorigene (da bottali e altre fasi di lavoro), con verifica anche in sede di messa in esercizio e a regime; ove presenti, sostituire COV alogenati con sostanze non alogenate e utilizzare rifiniture a base acquosa per ridurre emissioni di COV, ricorrendo ai sistemi di applicazione più efficienti;
- f) adottare tutti i criteri tecnici disponibili al fine di preservare il deterioramento dell'aria ambiente nell'intorno dell'impianto ad opera dell'installazione in esame;
- g) attenersi scrupolosamente alle indicazioni delle schede di sicurezza dei prodotti impiegati;
- h) rispettare i valori limite, riportati nel richiamato schema di emissioni e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
- i) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 e ss.mm.ii. se più restrittivi;
- j) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
- k) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
- l) effettuare, con **cadenza semestrale**, a decorrere dalla data di "messa a regime" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 1 prelievo per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti alla scrivente Provincia ed agli Enti competenti in materia ambientale (Comune di Solofra, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Settore Provinciale di Avellino);
- m) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. e int.) di:
  - I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
  - II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
  - III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
- n) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
- o) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui;
- p) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- q) qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi di cui al punto h) dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;

- r) qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- s) i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- t) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

**Si puntualizza ulteriormente che:**

- u) va garantito il completo rispetto di tutta la normativa regionale sulle emissioni in atmosfera con particolare riferimento alla D.G.R. 5 agosto 1992 n° 4102 come modificata e integrata con la D.G.R. n° 243 del 08/05/2015 e dal novellato D.Lgs 183/2017;
- v) i contenuti della presente parte di provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- w) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- x) la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- y) la ditta è tenuta all'assolvimento dell'obbligo di cui alla D.G.R. n. 750/2004, per i controlli da effettuarsi da parte del competente Dipartimento Provinciale (ARPAC) di Avellino;
- z) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto di questa parte di autorizzazione e dei valori limite di emissioni (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
- aa) in merito ai sistemi di abbattimento adottati, il rispetto della delibera di G.R.C. 243/2015 e lì dove non previsti, garantire l'efficienza di abbattimento pari o superiore al 90%.

### **3) CON RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI ACUSTICA:**

**Visto** il parere favorevole di compatibilità dell'insediamento con il piano di zonizzazione acustica comunale, espresso dal Responsabile dell'Area III Tecnica del Comune di Solofra con propria nota n° 7448 del 01/06/2023 (*vedi Allegato 1*).

**Si rilascia Nulla Osta Acustico ai sensi della L. 26 ottobre 1995 n. 447.**

nel rispetto delle seguenti prescrizioni: in caso di variazione del ciclo produttivo e/o di qualsiasi attività prevista nello stabilimento sito in Solofra (AV) alla Via Selvapiana, n° 8 - fg. 02, p.lla 1176 sub 1, occorrerà predisporre una nuova relazione acustica, corredata da idoneo monitoraggio fonometrico (perizia) ad attività in esercizio, a firma di tecnico abilitato, che dimostri che le emissioni rumorose dall'attività di che trattasi rientrino nei limiti previsti dal P.Z.A. Comunale

	<p>vigente e rispettino la normativa vigente in materia di acustica nei termini del limite di emissione assoluto e differenziale presso il recettore più esposto. Tale verifica dovrà considerare la situazione più gravosa come riportato al punto 5 dell'Allegato B al Decreto 16 marzo 1998.</p>
<p><b>B)</b></p>	<p><b>Di definire quanto segue:</b></p> <p>L'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, ha durata di quindici anni decorrenti dalla data del rilascio dell'AUA da parte del SUAP (provvedimento conclusivo del procedimento) e potrà essere rinnovata e/o aggiornata anche con gli altri titoli abilitativi eventualmente necessari e di cui al comma 1 del citato art. 3 del D.P.R. 59/2013.</p> <p>Detta autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento per l'inosservanza di quanto riportato nel presente provvedimento ovvero per il mancato rispetto di tutte le norme in campo ambientale (con particolare riferimento al D. Lgs. 152/2006 e succ. mod. e int.), urbanistico e paesaggistico. La gestione dell'impianto deve, inoltre, avvenire in conformità con la documentazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di A.U.A..</p> <p>È fatto obbligo al titolare dell'azienda di richiedere nuova A.U.A., ovvero rinnovo o variante della presente autorizzazione, nel caso dovessero, in detto periodo, modificarsi le condizioni riportate nella documentazione tecnica a corredo dell'istanza ovvero nel presente provvedimento.</p> <p>Almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della presente autorizzazione invia all'Autorità competente di cui al D.P.R. 59/2013, tramite il SUAP, un'istanza di rinnovo corredata dalla documentazione tecnica e amministrativa aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013.</p>
<p><b>C)</b></p>	<p><b>Di precisare ulteriormente, che:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la ditta <b>LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE</b> è obbligata a comunicare al Servizio Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Avellino ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività, ovvero la sostituzione di un gestore con un altro;</li> <li>➤ il rilascio del presente provvedimento è ai soli fini di quanto previsto dal D.P.R. 59/2013 in materia di Autorizzazione Unica Ambientale, pertanto, restano salve ogni altra formalità e/o autorizzazione e/o verifica di compatibilità cui la ditta sia tenuta in forza di altra normativa ovvero non sostituisce gli eventuali necessari atti di concessione/autorizzazione di competenza di altri enti;</li> <li>➤ la presente determinazione dovrà sempre essere custodita durante lo svolgimento delle attività presso lo stabilimento e messa a disposizione in qualunque momento delle autorità di controllo insieme agli atti tecnici e amministrativi presentati con l'istanza di rinnovo;</li> <li>➤ ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n. 241 e succ. mod. e int., avverso la presente autorizzazione unica ambientale, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste, è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;</li> <li>➤ per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia;</li> <li>➤ le acque di dilavamento eccedenti la prima pioggia devono, comunque, rispettare le modalità e le prescrizioni stabilite dal d. lgs. 152/2006 e mantenersi nei limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 o 4 dell'allegato 5 del medesimo decreto (corpo idrico superficiale o suolo);</li> <li>➤ sarà cura della ditta <b>LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE</b> provvedere, in occasione di eventi meteorici significativi, agli autocontrolli qualitativi su tali acque, con cadenza almeno annuale, provvedendo a conservare i risultati ovvero a metterli a disposizione degli Enti deputati al controllo. In caso di non conformità dei controlli con i parametri previsti dalla norma occorrerà provvedere ad horas a bloccare qualsiasi scarico non autorizzato e a rideterminare la presente autorizzazione per la parte relativa allo scarico delle acque di seconda pioggia prevedendo i provvedimenti necessari finalizzati a far rientrare i parametri nei valori previsti dalla norma;</li> </ul>

- tutti gli Enti a vario titolo competenti per i controlli sull'insediamento di che trattasi, in relazione agli aspetti autorizzativi di cui si fa riferimento nella presente autorizzazione, devono garantire i controlli di competenza e notificare questa Provincia sulle risultanze delle proprie attività di verifica e/o controllo al fine di consentire gli eventuali, consequenziali provvedimenti, anche in autotutela, in caso di riscontrate anomalie;
- in modo analogo, se i controlli di cui sopra sono svolti da gestori di pubblici servizi (ad es.: gestore del servizio di fognatura e/o del servizio di depurazione), occorrerà avvisare **anche** questa Provincia in caso di riscontrate anomalie;
- in rapporto all'attività oggetto del presente provvedimento, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, le funzioni di vigilanza e controllo sono svolte dai Comuni nell'ambito delle competenze individuate dalla legislazione statale vigente, anche avvalendosi del supporto dell'ARPA e/o dell'ASL, ai sensi della Legge 447/95;
- la ditta **LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE**, in relazione ai controlli che verranno disposti dalle Autorità e/o Enti competenti, è tenuta a fornire tutte le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi per consentire le necessarie verifiche;
- la ditta **LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE** risponde esclusivamente in proprio di qualunque danno o pregiudizio derivi o possa derivare a terzi o a cose, a seguito della realizzazione o gestione delle opere oggetto della presente autorizzazione, tenendo sollevata e indenne la Provincia di Avellino;
- **sono fatti salvi, qualora ne ricorrano i presupposti, tutti gli eventuali adempimenti necessari alla definizione delle procedure ambientali delle aree ricadenti nell'ex SIN Sarno** come declassificato dal D. M. n° 7 del 11/01/2013 del Ministero dell'Ambiente, seguendo le procedure previste dal provvedimento regionale emesso con D.D. n° 796 del 09/06/2014 pubblicato sul BURC n° 40 del 16/06/2014;
- sono fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze autorizzative e concessorie non rientranti nella disciplina del DPR 59/2013 (edilizie, paesistiche, forestali, idrauliche, demaniali, etc.) spettanti ad altri Soggetti pubblici o altri Servizi provinciali in ordine sia alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all'esercizio dell'attività aziendale, sia al loro mantenimento nell'arco di tempo di validità del presente provvedimento.
- **il presente provvedimento non è titolo abilitativo ma produrrà effetti solo con il rilascio dell'autorizzazione da parte del SUAP**, pertanto, il presente provvedimento, sarà trasmesso, telematicamente, ai sensi dell'art.4 comma 4 del citato D.P.R. n. 59/2013, al SUAP del Comune di Solofra, per il rilascio del titolo abilitativo alla Società nei modi e nelle forme previste dalla norma;
- il titolo abilitativo, di cui all'art.4 comma 7 del D.P.R. n° 59/2013, potrà essere rilasciato dal SUAP, ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dell'inquinamento, **fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;**
- **Il SUAP, nel rilasciare il suddetto provvedimento, dovrà verificare l'eventuale necessità di ulteriori autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di cui al precedente capoverso compreso i titoli edilizi e urbanistici (la compatibilità urbanistica costituisce presupposto per il legittimo esercizio dell'attività) e i titoli di godimento (proprietà, affitto, etc.) nonché il pagamento delle spese istruttorie ai Soggetti competenti;**
- la Provincia di Avellino si riserva quanto previsto all'art.5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. n. 59/2013;
- per ogni variazione e/o modifiche dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;
- restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

	Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.
<b>D)</b>	<p><b>Di disporre che il presente atto venga trasmesso solo via PEC:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ al SUAP competente per territorio per il rilascio e la notifica del provvedimento conclusivo del procedimento di A.U.A. di che trattasi. Lo stesso SUAP provvederà a richiedere e far apporre sul provvedimento la marca da bollo di € 16,00 <b>trasmettendone copia anche a questo Servizio</b> in uno all'avvenuta notifica del provvedimento nonché a pubblicare copia del presente atto per almeno 30 gg. all'albo pretorio Comunale ed a trasmettere il provvedimento conclusivo, in uno al presente provvedimento:</li> <li>➤ all'<b>U.T.C.</b> del Comune di <b>SOLOFRA</b>;</li> <li>➤ alla ditta <b>LIBRA S.r.l. UNIPERSONALE</b>;</li> <li>➤ alla <b>Regione Campania</b> – U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Avellino;</li> <li>➤ all'<b>Ente Idrico Campano</b> – Ambito Distrettuale "<i>Irpinio</i>";</li> <li>➤ all'<b>A.R.P.A.C.</b> - Dipartimento Provinciale di Avellino;</li> </ul> <p><i>E p.c.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ a <b>CODISO S.p.A.</b>;</li> <li>➤ a <b>COGEI S.r.l.</b></li> </ul>
<b>E)</b>	<p><b>di attestare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento;</li> <li>• che il presente atto rispetta il principio di minimizzazione dei dati secondo quanto previsto dall'art. 5 lettera c) del Regolamento Europeo GDPR 679/2016".</li> </ul>
<b>F)</b>	<p><b>Di dare atto che</b> tutta la documentazione citata e non allegata alla presente determinazione è conservata al n° <b>907</b> dell'archivio del Servizio Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale di questo Ente ovvero negli archivi dell'E.I.C. per la parte relativa agli scarichi in pubblica fognatura.</p>